

Banco Farmaceutico al
Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità
5-6 aprile 2025

Incontro
**Prendersi cura ed essere curati:
dove risiede la nostra speranza?**

Nelle realtà del Terzo settore c'è una naturale propensione a vivere, ragionare e operare secondo la Speranza, la virtù che «*risponde all'aspirazione alla felicità*¹».

Si spera, anzitutto, che il bisogno delle persone di cui ci si prende cura possa essere soddisfatto, che le loro condizioni migliorino. Senza questa attitudine alla ricerca di un cambiamento positivo, nessuna opera di carità o realtà sociale esisterebbe; vale tanto per la vita di chi è assistito, quanto per quella di chi assiste. E, per entrambi, questo desiderio di bene non si esaurisce quasi mai nel soddisfacimento di un'esigenza particolare.

Cosa spera, per esempio, un povero che riceve un farmaco o viene medicato? Certo, di guarire o stare meglio, ma anche di sentirsi accolto nella totalità dei suoi bisogni, fisici e spirituali, di ricevere uno sguardo carico di umanità che gli restituisca amicizia e dignità.

La stessa domanda si rivolge al professionista che cura, al volontario che organizza le Giornate di Raccolta del Farmaco, a chi dona un farmaco per chi ha bisogno.

Tutti sperano che l'ammalato guarisca, che il povero curi il proprio malanno, ma anche qualcosa di più e di diverso, per sé stessi, e per chi riceve la cura o il dono, qualcosa che riguarda il compiersi della propria vita e l'aspirazione alla felicità.

C'è, poi, una stretta relazione, che val la pena esplorare, tra questo desiderio, l'origine del Banco (nato nell'ambito dell'esperienza di Comunione e Liberazione) e la pratica della gratuità, una relazione che, a ben vedere, appare come il riflesso di quella che lega la virtù della Speranza a quelle della Fede e della Carità.

Intervengono:

Mons. Andrea Manto, Vicario Episcopale per la Pastorale della Salute
Giorgio Bordin, Presidente di Medicina e Persona
Sergio Daniotti, Presidente di Banco Farmaceutico

¹ *Catechismo della Chiesa Cattolica, Città del Vaticano, 1992*